

liano per il turismo (Enit) quale attore della promozione del termalismo nazionale all'estero;

da alcuni mesi circola con insistenza la voce secondo la quale gli studi relativi al Progetto Naiade sarebbero stati ultimati e fornirebbero utili indicazioni per una migliore qualificazione del termalismo italiano;

una pronta diffusione di questi dati, oltre a rendere merito ad un lavoro scientifico che ha coinvolto una pluralità di soggetti, potrebbe fungere da elemento di *marketing* a fini della promozione nazionale ed internazionale del prodotto turistico termale o comunque di comunicazione positiva per le aziende termali e conseguentemente per tutto l'indotto ad esse riconducibili, anche in previsione delle stagioni termali 2001 e di tutti gli eventi promozionali programmati in Italia e all'estero, a cominciare dalla Borsa internazionale del turismo del prossimo febbraio —:

quando saranno finalmente resi pubblici i risultati ottenuti da questa ricerca tendente a dimostrare la benefica utilità delle terme in relazione a tutta una serie di patologie ben definite;

qualora, come presumibile, i risultati fossero positivi per il settore termale, quali mezzi il Ministro intenderà usare per garantire la massima conoscenza di questi risultati a livello di settore sanitario e più in generale della opinione pubblica nazionale;

se non ritenga doveroso comunicare all'Enit in forma sintetica i positivi risultati emersi al fine di stimolare un'attività promozionale mirata nel corso del 2001.

(4-32728)

* * *

*TESORO, BILANCIO
E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA*

Interrogazione a risposta in Commissione:

ALBERTO GIORGETTI. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

la Corte dei conti ha di recente denunciato forti ritardi nell'erogazione delle risorse stanziata per i patti territoriali dal 1996 ad oggi;

solamente una minima parte della previsione di circa 3.828 miliardi da spendere nel triennio 1996-1998 è stata effettivamente utilizzata;

in particolare, per dodici patti di prima generazione la reale utilizzazione delle risorse stanziata è iniziata soltanto nel corso del 1998 e che a fronte di una copertura finanziaria prevista di 1.008 miliardi solo poco più di 159 miliardi sono stati spesi ad aprile 2000;

situazione ben peggiore è quella che si presenta con i patti di seconda generazione per i quali i pagamenti sono iniziati nel corso del 1999 e dove, su un totale di 2.484 miliardi stanziati, l'erogazione complessiva lo scorso aprile ammontava a 184 miliardi di lire;

la Corte dei conti ha inoltre rilevato come le attività di monitoraggio dei patti di alcune province nel sud Italia mostrino dati non certo tranquillizzanti, mettendo in luce un preoccupante stallo di alcune iniziative comprese nei patti di prima generazione;

sono infatti descritti « casi di cantieri in condizioni di abbandono e di iniziative ancora non avviate pur con cospicue erogazioni. Si riferisce anche di comunicazioni all'Autorità giudiziaria e alla guardia di finanza »;

anche se la Corte dei conti non ha tenuto conto dello sblocco, proprio all'inizio di questo mese, di alcuni miliardi da parte del ministero destinati ai patti, in ogni caso è evidente come la cifra disponibile per essere stanziata a favore dei patti sia ancora elevata —:

quali provvedimenti intenda il Ministro adottare per fare in modo che tutte le risorse stanziata per i patti vengano utilizzate al più presto e quali azioni di controllo e monitoraggio si promuove-

ranno perché i soldi a finanziamento di progetti vengano spesi per quegli specifici piani e quali ispezioni per controllare l'effettiva esistenza ed attività dei cantieri e della realizzazione dei progetti. (5-08529)

Interrogazione a risposta scritta:

BORGHEZIO. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

dal mese di ottobre 2000 una ristrutturazione del sistema informatico interno della Cassa di Risparmio di Torino-CRT non consente ai titolari dei conti correnti di corrispondenza che ne facciano richiesta la chiusura dei medesimi, per impossibilità di carattere tecnico;

questa situazione rischia di penalizzare indebitamente i richiedenti di cui sopra, che si vedranno addebitati i costi di gestione del periodo ottobre-novembre e, forse, anche dicembre 2000, nonostante la loro pregressa richiesta di chiusura del conto —:

se non si intenda urgentemente intervenire per quanto di competenza per richiamare la Cassa di Risparmio di Torino ad un comportamento corretto nei confronti della clientela che si vede costretta a pagare spese non dovute a causa di ritardi e/o inefficienze tecniche della Banca. (4-32726)

* * *

TRASPORTI E NAVIGAZIONE

Interrogazioni a risposta in Commissione:

ALBERTO GIORGETTI. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

l'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo ha recentemente fornito dati inquietanti sulla sicurezza nei cieli italiani;

una sorveglianza inadeguata su formazione e condizioni operative del personale di volo impiegato su aerotaxi, l'aumento degli incidenti con elicotteri e la scarsa professionalità degli addetti stagionali dei grandi aeroporti sono tra le principali carenze;

la denuncia si alza anche relativamente all'assenza, nelle statistiche ufficiali, di interi settori « a bassa mortalità » del mondo dell'aviazione, come quella « di lavoro e d'affari »;

gravi carenze sarebbero inoltre state riscontrate nel mondo dell'aviazione cosiddetta « minore » ma che conta sul più alto numero di aeromobili, e in quella del volo sportivo;

dall'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo arriva quindi la notizia che lo stato della sicurezza in Italia non è stabilizzata su livelli ottimali;

a fronte di un forte ricambio generazionale avvenuto nell'ambito delle compagnie aeree, ad iniziare in modo particolare dall'Alitalia, ed a fronte dell'affacciarsi sul mercato di nuovi esercenti vettori, non vi è stata maggiore attività di controllo su aspetti quali la qualificazione degli istruttori ed esaminatori, l'addestramento degli equipaggi e il riscontro delle normative tecniche previste;

per quanto riguarda l'aviazione commerciale, le piccole compagnie aeree presentano delle carenze a livello di organizzazione operativa e di addestramento degli equipaggi;

come sopra detto anche il settore dell'attività elicotteristica sta registrando un aumento del numero degli incidenti e necessita dunque di una revisione totale anche dal punto di vista tecnico della manutenzione delle macchine che operano spesso in condizioni ambientali ed orografiche non favorevoli;

l'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo è stata istituita con decreto legislativo n. 66 del 25 febbraio 1999 e avrebbe